



N. 11

REGISTRO DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO Provincia di Piacenza

.....

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE SPESE DI RAPPRESENTANZA - APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILADODICI**, questo giorno **VENTICINQUE** del mese di **GIUGNO** alle ore **21,00** nella sala Consiliare del Palazzo del Podestà.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali,

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	FULGONI	DARIO
3	MAGNELLI	LEONARDO
4	BERSANI	GIUSEPPE
5	BACCANTI	BERNARDO
6	FREPPOLI	GIUSEPPE
7	TESTA	ALESSIA
8	BELFORTI	MAURIZIO
9	SARTORI	MARIAPAOLA
10	CAVOZZI	ANTONIO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

1	DOVANI	GIUSEPPE
2	TICCHI	FRANCO
3	VOLPICELLI	UMBERTO
4	SANTI	CLAUDIO
5	MOSSA	BASTIANINO
6	MARCHI	ILEANA

- Assiste il Segretario Comunale **Dr.ssa Laura Ravecchi** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

- Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **IVANO ROCCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

Illustra l'argomento posto al n. 3 dell'o.d.g., l'assessore al ramo **D. Fulgoni**;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le manovre finanziarie degli ultimi anni sono state improntate ad effettuare drastici tagli di spesa nella gestione della Pubblica Amministrazione ed in particolare, l'art. 6, comma 8, del D.L. 31/05/2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, nella legge 30/07/2010, n. 122 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, la riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza debbono essere contenute nel 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in L14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali, sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto, allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale;

Che al fine di portare chiarezza sulle sopracitate spese di rappresentanza si rende necessario predisporre apposito regolamento;

Visto l'allegato schema di regolamento cui l'Amministrazione intende improntare la propria attività in materia, nel rispetto della normativa di riferimento e nell'ottica della generalizzata riduzione della spesa, e ritenuto meritevole di approvazione;

Acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e il parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario;

Con votazione palese con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. =

DELIBERA

Di approvare l'allegato schema di "**Regolamento delle spese di rappresentanza**" che composto di n. 8 articoli costituisce parte integrante del presente atto.



COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
Provincia di Piacenza

.....

REGOLAMENTO
PER L'EFFETTUAZIONE
SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con deliberazione C.C. n. del

Art. 1 – Finalità

Le presenti linee guida disciplinano i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte della Amministrazione di **spese di rappresentanza**, le procedure per la gestione amministrativa e contabile delle stesse ed indicando i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese.

La disciplina del presente regolamento è volta ad assicurare alle spese di rappresentanza la massima trasparenza, conoscibilità, proporzionalità, adeguatezza, economicità in coerenza con il prestigio dell'Ente.

Art. 2 – Definizione di spesa di rappresentanza

Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione connesse al ruolo istituzionale dell'Ente ed a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative, in cui l'Ente risulti coinvolto, di cerimonie o ricorrenze o scambi di ospitalità ricevute in proposito.

Art. 3 – Eventi per i quali è ammissibile il ricorso a spese di rappresentanza dell'Ente

Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per far conoscere, apprezzare, e seguire la propria attività istituzionale, l'Ente, assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità, specie in occasione di:

- Visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere;
- Incontri di lavoro;
- Manifestazioni o iniziative, in cui l'Ente risulti fra gli organizzatori;
- Cerimonie e ricorrenze.

Art. 4 – Soggetti autorizzati ad effettuare le spese

Le spese oggetto del presente regolamento saranno autorizzate con atto di Giunta dell'Ente, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle norme statali e secondo le disposizioni del presente regolamento.

Art. 5 – Specificazioni delle spese di rappresentanza

Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse istituzionale dell'Amministrazione:

- ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e Associazioni a rilevanza sociale, politica culturale, sportiva, religiosa o di personalità di rilievo negli stessi settori;
- nel corso di manifestazioni ufficiali offerta di generi di conforto a ospiti che siano investiti da cariche pubbliche o dirigenti con rappresentanza esterna di Enti, Associazioni a rilevanza sociale, politica culturale e sportiva, con esclusione degli incontri di normale pratica amministrativa, visite informali, di cortesia o nell'iter di ispezioni, verifiche, collaudi e spese di carattere meramente personale degli ospiti;
- omaggi floreali e altri piccoli doni-ricordo in favore di autorità e degli ospiti di cui al precedente punto;

- Addobbi floreali, montaggio palchi, stampa manifesti e volantini, servizi fotografici, acquisto targhe commemorative, pubblicazioni;
- Oneri connessi con gemellaggi;
- Onoranze funebri, necrologi, spese necessarie per l'esposizione del gonfalone alla cerimonia in occasione del decesso di personalità, di amministratori in carica e di ex amministratori, dipendenti in servizio o loro parenti e/o affini, ex dipendenti;
- Piccoli doni ricordo da consegnare a sposi uniti in matrimonio civile, ai nuovi nati, agli acquirenti la cittadinanza italiana, ai cittadini neomaggiorenni ed agli ultracentenari;
- Colazioni o cene offerte ad autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale, sportiva in occasione di cerimonie commemorative e di inaugurazione,
- Le targhe, le coppe e gli altri premi di carattere sportivo, vengono concessi solo in occasione di gare o manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale o nazionale, che si svolgono sul territorio del Comune aventi carattere di rilevanza esterna per l'Ente.

Art. 6 – Spese di rappresentanza fuori sede

E' consentito offrire colazioni ed omaggi (prodotti tipici del territorio, oggetti di artigianato locale, ecc..) anche fuori sede, in occasione di missioni o viaggi, estero compreso, nei limiti della convenienza e quanto strettamente consigliati dal protocollo.

Art. 7 – Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti articoli.

In particolare, **non** rientrano tra le spese di rappresentanza:

- Colazioni di lavoro e consumazioni varie, acquisti di generi presso bar, ristoranti, trattorie, effettuati da amministratori e dipendenti dell'ente in occasione delle normali attività di lavoro (riunioni, commissioni, ecc.....);
- Spese, in generale che esibiscono una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 5;
- Spese effettuate da soggetti non autorizzati;
- Ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati all'ente da rapporti di tipo professionale;
- Le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;
- Omaggi ad amministratori o dipendenti.

Non sono mai da intendersi come spese di rappresentanza quelle spese che rientrano nelle finalità Istituzionali quali ad esempio la commemorazione per il 25 aprile o il 4 novembre, le spese per i gemellaggi e per inaugurazioni.

Art. 8 – Gestione Amministrativa e contabile

Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio in sede di approvazione del Bilancio di previsione ed assegnato nel PEG al responsabile ivi individuato. L'importo previsto nel bilancio di previsione non può essere superiore a quello previsto dalla normativa vigente.

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE SPESE DI RAPPRESENTANZA -
APPROVAZIONE**

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL FUNZIONARIO
M. AMPOLLINI

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL FUNZIONARIO
M. AMPOLLINI

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione C.C. n. 11 del 25.06.2012

**IL SINDACO
GEOM. IVANO ROCCHETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA LAURA RAVECCHI**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 06 07 2012 e per gg. 15 consecutivi.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato,

**IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -**
